

L'estendersi del nostro lavoro fuori dei confini nazionali e l'opportunità che il nome e la forza finanziaria dell'Istituto siano circondati anche dal necessario prestigio esteriore, - al pari di quanto operano le maggiori Compagnie private - fanno apparire conveniente ed utile che le riserve dianzi accennate possano essere impiegate anche per investimenti immobiliari, i quali, se oculatamente scelti, rappresentano operazioni non meno sicure dell'acquisto di titoli di Stato, mentre costituiscono, d'altra parte, specie nei maggiori centri di affluenza dei cittadini italiani, un importante fattore di carattere morale e nazionale.

È vero che il n. 14 del citato articolo di legge consente, con l'autorizzazione dei competenti Ministeri, l'impiego delle riserve anche in modi diversi da quelli elencati nell'articolo stesso: e che quindi l'Istituto potrebbe, di volta in volta, chiedere l'autorizzazione suddetta per l'acquisto di immobili; ma è vero altresì che tale procedura, per il suo stesso